

N° 956 C'È LAVORO PER TUTTI?

Da Coniare Rivolta (Collettivo di economisti)

La versione dominante di politica, imprese e media sulla disoccupazione è che il lavoro non manca, ma che i lavoratori non hanno voglia di farlo. Ma sarà vero?

Nel terzo trimestre 2022 in Italia c'erano quasi 2 milioni di disoccupati disposti a lavorare (più della metà almeno diplomati), per un tasso di disoccupazione del 7,8%. Nello stesso periodo, c'erano 466 mila posti vacanti, pari a circa il 24% dei disoccupati: se la domanda di lavoro fosse soddisfatta, rimarrebbero in Italia circa un milione e mezzo di disoccupati e i posti vacanti sono insufficienti anche per occupare quelli con formazione medio-alta.

Il problema della disoccupazione in Italia dipende dalla debolezza della domanda di lavoro da parte delle imprese, a sua volta dovuta a una carenza complessiva di domanda di beni e servizi. Le cause? Le trentennali politiche di austerità di bilancio e le crisi legate a pandemia e guerra in Ucraina, che sono seguite a dieci anni di stagnazione.

Cosa serve allora la teoria del disoccupato pelandrone propagandata dai media?

Prima di tutto a lanciare il messaggio che se non lavori è colpa tua, sgravando il sistema politico dalle sue responsabilità.

In secondo luogo a ottenere, da parte del padronato che non riuscirebbe a trovare lavoratori disponibili, ulteriori misure di precarizzazione del mercato del lavoro, per sfruttare ulteriormente i lavoratori stessi con la scusa di un 'allineamento' tra domanda e offerta di lavoro.

Per finire, la tragedia di Cutro svela che il migrante non ci interessa in quanto essere umano, ma ci serve solo come schiavo (disciplinato a suon di morti in mare), per farsi carico di lavori a salario da fame che gli italiani non vogliono fare...

NUOVO ORARIO APERTURA SEDE:

Lun-Mer-Ven ore 15.00-18.00

- **Fiscale: lun - mer - ven h.15-18.00**
Per ISEE prenotare al n. 0121480503
Lun-Mer-Ven ore 15-18
- **VERTENZE - NUOVO ORARIO: martedì dalle 17.30 alle 19.30** su prenotazione.
Per comunicazioni usate la mail:
ufficiovertenze@alpcub.it
- **Locandina:** per segnalare notizie dai posti di lavoro mail locandina2019@gmail.com

>>> **Scioperi Francia:** sabato 11 è stata la settimana manifestazione contro l'innalzamento delle pensioni da 62 a 64 anni. Mobilitazione determinata e "rinnovabile" in vari settori: trasporti, impianti di produzione di energia elettrica, infrastrutture del gas, raccolta rifiuti, contro il provvedimento del governo Macron, "presidente dei ricchi".

>>> **F35, a volte ritornano!** Dopo che l'austerità di Monti aveva ridotto l'acquisto dei famosi aerei da guerra da 131 a 90 unità, ecco che, complice la guerra in Ucraina, i militari tornano alla carica: Goretta, Capo di Stato Maggiore della Difesa, chiede di tornare a 131, giusto qualche miliardo di spesa! in nome della "stabilità internazionale". E poi dicono che "la coperta è corta"...

>>> **PROMITECS Villar Perosa:** il gruppo perde 10 milioni nel 2022. A Villar Perosa a settembre scadrà la cassa straordinaria in deroga e, in mancanza di ammortizzatori sociali, si potrebbe arrivare a licenziamenti collettivi. Ma c'è calma piatta... **Sul retro il volantino delle nostre RSA...**



Considerazioni : la situazione economica del Gruppo per l'anno 2022 si è chiusa (i bilanci verranno resi pubblici entro giugno 2023) in maniera deficitaria con un'ulteriore perdita di 10 milioni di euro e probabile ricapitalizzazione da parte della proprietà.

Questa situazione sembra vissuta senza la giusta preoccupazione, ma sicuramente non è imputabile ai lavoratori ma bensì ad un gruppo dirigente e tecnico che continua in maniera inesorabile a dimostrare la propria incompetenza, inefficienza, inadeguatezza ma soprattutto arroganza (senza stare ad elencare tutte le mancanze che sono sotto gli occhi di tutti in tutti i reparti tipo olio, ricambistica varia etc.). Evidenziamo, nonostante le ripetute segnalazioni da parte nostra alla Dirigenza, il non rispetto della rotazione nell'utilizzo dei CDS (soprattutto nei reparti Fucine/Ricottura).

Oltre a questo la proprietà Mutares, da un lato dimostra disinteresse verso Primotecs (Outhier chi l'ha visto???) dall'altro acquisisce stabilimenti che svolgono le nostre stesse lavorazioni ma con tecnologia più avanzata.

Poche luci e molte ombre all'orizzonte.....!!!

A distanza di un mese (Avigliana) e quattro mesi (Villar) dalla scadenza dei CDS in deroga è a dir poco sconcertante che il gruppo dirigente non abbia ancora le idee sulla possibilità di utilizzare ulteriori ammortizzatori.

Nell'ipotesi in cui non ci fosse copertura tramite ammortizzatori sociali (è stato comunicato in assemblea dalla RSU) a settembre 2023 si potrebbe aprire una **procedura di licenziamenti collettivi** con l'intento di ridurre ulteriormente la forza lavoro.

Come al solito si cerca un "pareggio di bilancio" per sistemare i conti economici del gruppo sulla "pelle dei lavoratori".

Con meno forza lavoro come si pensa di poter aumentare la produzione o di riuscire a svolgere "l'ordinario attuale" se già adesso abbiamo la "coperta corta" (vedi spostamenti di personale da un canale/reparto all'altro)???

Riteniamo che adesso i lavoratori abbiano il dovere di avere risposte concrete per non trovarsi a settembre senza soluzioni.

In questo momento più che in passato occorre **essere uniti, solidali e remare tutti nella stessa direzione tralasciando egoismi ed individualismi.**

**OGGI PIU' DI IERI LOTTARE INSIEME, LOTTARE UNITI PERCHE'
NESSUNO SI SALVA DA SOLO**